

# STUDIUM

Anno: 107°

Numero: 1

Data: gennaio-febbraio 2011

Pagina/e: 149-150

## LA NOSTRA BIBLIOTECA

E. Salmann, *Scienza e spiritualità. Affinità elettive*, EDB, Bologna 2009, pp. 84

La riflessione profonda di Elmar Salmann, monaco benedettino, sulle “affinità elettive” che intercorrono tra scienza e spiritualità si svolge, in questo volume, in un continuo susseguirsi di domande, che interpellano tanto l'autore quanto il lettore, e di risposte efficaci. In un tempo governato da un insolito *pathos* per l'infinito, la ricerca di un'unione alta in cui tanto la spiritualità quanto la scienza si riconoscano risulta auspicabile e allo stesso tempo possibile per porre molte questioni nella giusta prospettiva. La dottrina della grazia porta con sé il concetto di eccezione alla regola, e questo vale, nel pensiero dell'Autore, nei confronti della regola di S. Benedetto, della giustizia (ciò è reso evidente in Italia dallo stesso nome del Ministero di grazia

e giustizia), ma anche della matematica (cfr. pp. 22-23). Oltre le dimensioni del colloquio interiore vanno poi considerati i ritmi del dialogo, della reciprocità nella ricerca della verità, sia essa scientifica o spirituale, per un comune cammino creativo della famiglia umana: «Io posso, sono autorizzato e devo corrispondere in modo creativo al mondo, all'altro, alla causa – questo è il contenuto della mia missione. “Concreativo” significa che ci comportiamo l'uno con l'altro in modo creativamente aperto e così possiamo incontrare il mondo. Questa mi pare essere la prima grazia, il primo comandamento e la missione della vita. Qui si ritroverebbero insieme spiritualità, scienza e vissuto quotidiano» (p. 45). [Simone Bocchetta]